



Allegato 3

Ala Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l’accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865 in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell’azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all’oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Doriano Bertolone
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell’Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell’Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S.

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Santhià (VC)

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l’opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ del soggetto gestore dei servizi sociali Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià (25 Comuni), Consorzio C.A.S.A. di Gattinara (16 Comuni) e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo (33 Comuni)
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865 del 13.06.2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*):

- ☐ detraibile
☒ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Santhià, lì 11/09/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione 19/A

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Dott. Andrea Lux
Ente/Organizzazione di appartenenza	Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S. di Santhià
Numero di telefono reperibile	0161/936936 –
Indirizzo di posta elettronica in uso	info@cisassanthia.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
<u>Attività/intervento 1 – Formazione Docenti</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Valeria Artuso	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant'Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardissino	
	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	

	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
<u>Attività/intervento 2 – Sensibilizzazione studenti</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Valeria Artuso	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant'Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardissino	
	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	
	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
	Sogni Scalzi APS	Via Farini 49-bis, Cigliano (VC)	Fabiola Vecchio	
<u>Attività/intervento 3 – Concorso di idee, campagna di sensibilizzazione ed evento pubblico</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Valeria Artuso	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant'Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardissino	
	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	
	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
	Sogni Scalzi APS	Via Farini 49-bis, Cigliano (VC)	Fabiola Vecchio	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Centro Antiviolenza *Ricomincio da Qui* è il servizio di riferimento per l'A.T.S. *Orizzonti Nord Est–O.N.E.*, cui afferiscono gli Enti Gestori dei Servizi Sociali Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià, Consorzio C.A.S.A. di Gattinara e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo, per l'accoglienza di donne vittime di violenza e la gestione dei progetti di fuoriuscita dalla violenza e reinserimento sociale.

La sensibilizzazione del mondo scolastico riguardo alla violenza di genere rappresenta un punto cardine delle azioni operative, tra cui si annoverano i percorsi che si intendono rafforzare con la presente progettualità.

In linea con gli obiettivi definiti dal Bando Regionale, la proposta progettuale è la seguente:

ATTIVITÀ 1 - FORMAZIONE DOCENTI**OBIETTIVI**

- ➔ Fornire competenze didattico-educative, elementi teorici e strumenti metodologici al corpo docente, agli operatori scolastici e ai dirigenti in materia di contrasto alla violenza di genere
- ➔ Favorire l'acquisizione di capacità relazionali/emotive da parte della comunità educante per riconoscere atti di violenza fisica/verbale/emotiva nelle relazioni tra i giovani, supportando le eventuali vittime

TOOLKIT METODOLOGICO

- ➔ Educazione alle differenze - Fondamenti sulla violenza di genere - Peer education - Life skills

DESTINATARI ➔ Docenti/Dirigenti/Operatori scolastici delle scuole primarie e secondarie

Maestri/e e professori/esse rappresentano dei fondamentali punti di riferimento durante il percorso di crescita personale e di maturazione emotiva dei minori e l'acquisizione di competenze in materia di sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere sarà prioritario per dar continuità al processo di educazione civica avviato dal progetto, oltre all'installazione immateriale di "antenne" che possano recepire eventuali messaggi di disagio da parte delle vittime. L'offerta di interventi formativi permetterà di promuovere le pari opportunità uomo-donna nel rispetto delle differenze, dotando il corpo docente di strumenti utili ad educare il gruppo classe alla parità e a prevenire situazioni di violenza fisica e psicologica e di discriminazione, coadiuvando gli insegnanti nell'organizzazione di dibattiti in classe per disincentivare efficacemente gli stereotipi di genere.

- ➔ Il corso formativo sarà articolato in 2 moduli da 3h, progettati e condotti da un team interdisciplinare costituito da referenti del CAV *Ricomincio da Qui*, pedagogisti ed educatori. Ogni partecipante riceverà in dotazione il "MANUALE DEL DOCENTE – TOOLKIT PER L'EDUCAZIONE AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE".

A) AUTOVALUTAZIONE INIZIALE

Riconoscimento e consapevolezza da parte dei docenti/dirigenti/consulenti scolastici riguardo all'esistenza del curriculum nascosto, insieme di valori e comportamenti non esplicitamente menzionati legati alla sfera degli stereotipi di genere; l'autovalutazione avverrà attraverso la somministrazione di un questionario e la consegna di un mini-programma di attività individuali.

B) INTRODUZIONE A MODELLI EDUCATIVI TRASVERSALI

Elementi applicativi riguardanti l'*educazione alle differenze*, la *peer education* e la *didattica partecipativa*.

C) "DIRE, FARE, SAPERE" – FONDAMENTI ED ELEMENTI DI BASE SULLA VIOLENZA DI GENERE

- cos'è la violenza di genere e differenza fra conflitto e violenza;
- come nominare la violenza e orientarsi nel linguaggio che riguarda il fenomeno;
- come promuovere modelli identitari maschili positivi;
- come esaminare i nessi tra violenza contro le donne e la violenza domestica;
- ordinamento giuridico-normativo, convenzione di Istanbul e carta dei diritti delle Bambine;
- cosa sono i Centri Antiviolenza, che ruolo hanno e i soggetti operativi;
- capire la cultura che alimenta la violenza di genere, mettendo a disposizione degli/delle insegnanti metodologie per contrastare il fenomeno.

D) "HELP ME" – PREVENZIONE E SUPPORTO IN AMBIENTE SCOLASTICO

- quale impatto ha lo stereotipo di genere sulla vita dei più giovani;
- come vengono perpetuati nei contesti scolastici atti di violenza;
- come costruire un ambiente educativo che favorisca l'uguaglianza di genere;
- come prevenire la violenza di genere attraverso attività educative, contrastare la violenza tra pari, i bullismi e ogni forma di discriminazione;
- quali strumenti concreti applicare per intercettare bisogni, esigenze, richieste di aiuto legate a situazioni di violenza di genere subite dalle studentesse.

E) "LIFE SKILL"

Linee guida all'insegnamento e all'acquisizione di competenze di vita per prevenire la violenza di genere, suddivise in 3 aree: EMOTIVE - consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress; RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci; COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico.

ATTIVITÀ 2 - SENSIBILIZZAZIONE STUDENTI**OBIETTIVI**

- ➔ Dotare "i cittadini di domani" di strumenti culturali necessari a scongiurare la diffusione della violenza di genere sia nel breve termine sia nel medio-lungo periodo
- ➔ Disseminare modelli relazionali virtuosi mediante approcci didattici sperimentali ed innovativi

METODOLOGIE

- ➔ Alfabetizzazione emotiva e de-strutturazione degli stereotipi di genere
- ➔ Attivazione di letture critiche del fenomeno della violenza e sviluppo di abilità di empatia e analisi
- ➔ Discussione e apprendimento cooperativo ed educazione alla pari

SEZIONE A**DESTINATARI** → Scuole primarie

Le attività sono rivolte alle classi quarte della scuola primaria e si articolano in n. 2 incontri da 2h. Le azioni didattico-educative avranno l'obiettivo di introdurre i temi degli stereotipi di genere e della violenza nelle sue molteplici forme, promuovendo fin dall'infanzia modelli relazionali liberi ed educando all'affettività emozionale priva di pregiudizi.

Primo incontro**A) IL MONDO A SPECCHIO**

Introduzione ai temi di progetto mediante un'attività ludica "rompighiaccio", utile per disinnescare pregiudizi e timidezze. Il gruppo classe si dispone su due file una di fronte all'altra. I partecipanti della prima fila saranno coloro che eseguiranno i movimenti e pronunceranno delle frasi, mentre gli altri alunni saranno lo specchio, cioè coloro che imiteranno i comportamenti nella modalità più fedele possibile. Tale dinamica cercherà di dimostrare che l'uguaglianza, indipendentemente dal sesso dei partecipanti, pone ogni individuo su uno stesso piano. L'evoluzione del gioco dovrà poi condurre i partecipanti ad un'ulteriore riflessione: nel "mondo a specchio" ogni gesto è riflesso; ad una carezza corrisponde una carezza, ad un gesto irrispettoso ne consegue uno altrettanto irrispettoso. La morale del "mondo a specchio" è il seguente: prima di compiere un gesto è fondamentale pensare ad una realtà "riflettente", in cui noi stessi siamo l'altro/a e potenzialmente vittime o carnefici (anche inconsapevoli).

B) ESSE COME "STEREOTIPI"

Partendo dalla pronuncia di questo termine così complesso e condividendo materiale multimediale, l'educatore stimolerà il gruppo classe a trascrivere una definizione del concetto di "stereotipo", incentivando ogni componente a riflettere su quali siano gli atteggiamenti, i valori e i pregiudizi profondamente radicati nei confronti del mondo femminile. Successivamente gli alunni si disporranno in cerchio e attraverso l'uso della palla ogni partecipante sarà invitato a pronunciare la formula "i bambini sono/le bambine sono". L'educatore annoterà alla lavagna ogni frase, fino al raggiungimento di un numero sufficiente di spunti tematici per il confronto.

Secondo incontro**C) QUESTA È UN'ALTRA STORIA: RACCONTI INTERATTIVI CON PROTAGONISTE AL FEMMINILE**

Partendo dall'*escamotage* del racconto, l'educatore diventerà la voce narrante di brevi storie, a cui si interverranno gli interventi degli alunni. A conclusione della lettura di alcuni passi del racconto il gruppo classe avrà il compito di scegliere tra due possibili evoluzioni della "sceneggiatura", che proseguirà sulla base delle scelte. L'epilogo di ogni favola dipenderà, dunque, dalle decisioni degli alunni, che avranno la responsabilità di condurre le protagoniste al lieto fine e di delineare i personaggi maschili secondo caratteristiche identitarie e relazionali positive, senza prevedere azioni prevaricanti, violente e svalutative. La rappresentazione grafica di vicende/azioni dei racconti potrà diventare oggetto di candidatura al concorso d'idee, facendo convergere pathos narrativo all'estro artistico.

SEZIONE B**DESTINATARI:** Scuole secondarie di I e II grado

Il quadro dell'offerta didattico-educativa per il target 11 - 18 anni (n. 2 incontri da 2h) è composto da attività interattive di stampo partecipativo che contemplano riflessioni su tematiche d'attualità e sperimentazione di tecniche di risoluzione dei problemi. Il linguaggio adottato e la tipologia dei temi esposti saranno tarati sulla base del livello didattico-formativo dei gruppi classe, personalizzando l'approccio metodologico e il grado d'approfondimento, di comune accordo con i docenti.

Primo incontro**A) INTRODUZIONE AL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE – RASSEGNA STAMPA**

Lettura di articoli giornalistici inerenti a fatti di cronaca (hate speech, cyberbullismo, violenza sulle donne, ecc.) e cenni storico-normativi sulla violenza di genere, a cura di un rappresentante del Centro Antiviolenza *Ricomincio da Qui*. L'attività si svolgerà in sotto-gruppi e prevede la raccolta di sensazioni/suggerimenti, trascritte su post-it e affissi su un cartellone, attraverso cui il gruppo classe prenderà coscienza del radicamento del fenomeno a diverse scale sociali e culturali.

B) "CHI C'È DIETRO DI ME?"

Gioco educativo che applica una metodologia basata sull'esperienza e sulla sperimentazione emotiva. Ad ogni partecipante viene attaccata sulla schiena un'immagine di persona/gruppi di persone e viene richiesto di camminare per la stanza. Quando due partecipanti si incontrano avranno il dovere di guardarsi la schiena, comunicando a vicenda l'etichetta/stereotipo che l'opinione pubblica associa a quella persona/gruppo (positivi, negativi, scortesi, ecc.). Trascorso il tempo necessario affinché tutti abbiano interagito con qualcuno, i partecipanti si siedono e uno alla volta esprimeranno i commenti ricevuti, cercando di indovinare "chi c'è dietro di loro". Il facilitatore annoterà i commenti su un cartellone, attaccando l'immagine associata. Al termine del gioco ci sarà una breve restituzione e un commento generale su quanto emerso, verificando il nesso tra stereotipo nocivo e violenza verbale di genere.

Secondo incontro**C) BRAINSTORMING E STESURA PARTECIPATA DI UN DECALOGO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA/DISCRIMINAZIONE/STEREOTIPI DI GENERE IN AMBITO SCOLASTICO**

Approfondimento tematico dei problemi emersi durante il primo incontro. Successivamente vi sarà la suddivisione della classe in sotto-gruppi e l'avvio della stesura condivisa di linee guida per la lotta ad ogni tipologia di violenza/discriminazione di genere a scuola. Tale processo presuppone la consapevolezza da parte dei partecipanti che tali fenomeni siano presenti nella vita quotidiana, anche nell'ambito scolastico, ed è dovere di ognuno agire secondo una condotta conforme ad un codice comportamentale anti-violenza. Ogni proposta formulata sarà esposta dai portavoce e condivisa all'interno della classe.

ATTIVITÀ 3**CONCORSO D'IDEE, CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTO PUBBLICO****OBIETTIVO**

- ➔ Stimolare la creatività dei più giovani attraverso espressioni artistiche e strumenti audio-visivi, incentivando i fruitori delle opere grafiche e multimediali a riflettere sul tema della violenza di genere
- ➔ Diffusione capillare delle produzioni audio-visive mediante una campagna social di sensibilizzazione
- ➔ Organizzazione di un evento pubblico itinerante (mostra opere grafiche, video-proiezioni e restituzione risultati raggiunti)

La partecipazione al concorso d'idee sarà rivolta sia agli studenti delle scuole aderenti al percorso di sensibilizzazione/formazione sulla violenza di genere, con proposte differenziate al target d'età, sia a tutti gli istituti presenti sull'ambito territoriale. La progettazione del bando sarà a cura del team interdisciplinare che ha ideato e condotto l'offerta didattica-educativa e formativa. I giovani partecipanti, in forma singola o in gruppi classe, avranno il compito di dare una personale interpretazione al tema del contrasto alla violenza di genere, alla discriminazione e agli stereotipi, adottando il linguaggio artistico e audio-video. **Le opere pervenute saranno giudicate da un'apposita commissione, composta da esperti di comunicazione, grafica e video-making e da esponenti dei Centri Antiviolenza,** i quali avranno il compito di valutare l'attinenza alle tematiche progettuali, l'originalità, la forza comunicativa e l'efficacia del messaggio. **Tutte le opere saranno valorizzate mediante l'allestimento di una mostra itinerante e l'organizzazione di una video-proiezione, nell'ambito dell'evento pubblico di presentazione e premiazione del concorso.**

SEZIONE A/FASCIA 6 – 11 ANNI: Contest per opere artistiche***“Di - segni d'amore: la regola d'arte contro la violenza sulle donne”***

Le opere artistiche, **a tecnica grafica libera**, avranno l'obiettivo di veicolare messaggi positivi di uguaglianza, parità e gentilezza, dando spazio alla fantasia e alle capacità di reinterpretazione/rielaborazione dei bambini/e su temi e principi così attuali e complessi come le discriminazioni e le violenze di genere.

SEZIONE B/FASCIA 12 – 18 ANNI: Contest per opere audio-video***“Uno SPOT per dire STOP alla Violenza sulle Donne!”***

Il contest mira a sensibilizzare e invitare i giovani a riflettere sul delicato tema sociale della violenza contro le donne, promuovendo l'utilizzo del linguaggio audiovisivo come strumento divulgativo utile ad affrontare tematiche complesse. **Gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado saranno chiamati a produrre un video-messaggio in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.**

- ➔ Le opere audiovisive ritenute meritevoli di menzione speciale da parte della commissione giudicatrice entreranno a far parte di una **campagna di sensibilizzazione a sostegno delle vittime di violenza e della lotta alle discriminazioni e agli stereotipi di genere**, promossa dal Centro Antiviolenza *Ricomincio da Qui*, mediante molteplici canali di comunicazioni (web, social network, app, ecc.).

- ➔ Il sistema di monitoraggio sarà coordinato da un team interdisciplinare, che esaminerà le fasi d'attuazione e di sviluppo del progetto mediante attività di raccordo e confronto tra gli operatori del CAV *Ricomincio da Qui* e la rete territoriale afferente alla comunità educante, recependo sistematicamente i risultati delle differenti azioni.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITÀ' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ/INTERVENTI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
---	---------------------------------------	--	---

PROGETTUALI			
A	B	C	D
Attività/intervento 1 - FORMAZIONE DOCENTI			
Spese di personale	1.400,00 €	1.400,00 €	0,00 €
Spese per attrezzature e materiale di consumo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per attività di comunicazione	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	2.900,00 €	2.900,00 €	0,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 1	5.300,00 €	5.300,00 €	0,00 €
Attività/intervento 2 - SENSIBILIZZAZIONE STUDENTI			
Spese personale	4.700,00 €	4.250,00 €	450,00 €
Spese per attrezzature e materiale di consumo	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per attività di comunicazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	2.350,00 €	2.350,00 €	0,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 2	8.550,00 €	8.100,00 €	450,00 €
Attività/intervento 3 - CONCORSO D'IDEE, CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTO PUBBLICO			
Spese di personale	1.400,00 €	0,00 €	1.400,00 €
Spese per attrezzature e materiale di consumo	3.500,00 €	3.500,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	1.250,00 €	0,00 €	1.250,00 €
Spese per attività di comunicazione	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	3.500,00 €	1.600,00 €	1.900,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 3	11.150,00 €	6.600,00 €	4.550,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 1 - 2 - 3			
Spese di personale	7.500,00 €	5.650,00 €	1.850,00 €
Spese per attrezzature e materiali di consumo	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	1.250,00 €	0,00 €	1.250,00 €
Spese per attività di comunicazione	2.500,00 €	2.500,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	8.750,00 €	6.850,00 €	1.900,00 €
DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)

A	B	C	D
TOTALI ATTIVITÀ 1-2-3	25.000,00 €	20.000,00 €	5.000,00 €

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. spese di personale: massimo 30%
- b. spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. spese per affitto locali: massimo 5%
- d. spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. altre spese direttamente connesse all’attuazione dell’intervento: fino a concorrenza dell’intero importo assegnato